

CAPITOLO 1 PRESENTAZIONE

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

I Comuni di Curtarolo (ab. 7.183 - rilevazione Istat gennaio 2025; Cittadini stranieri al 1° gennaio 2024 sono 766 e rappresentano il 10,7% della popolazione residente.) e Campo San Martino (ab. 5.584 - rilevazione Istat gennaio 2025; Cittadini stranieri al 1° gennaio 2024 sono 470 e rappresentano l'8,4% della popolazione residente.) sono situati nella zona nord della Provincia di Padova, in gran parte sulla riva sinistra del fiume Brenta. Simili dal punto di vista geografico (zona di pianura omogenea, di origine alluvionale) ed economico (l'evoluzione degli ultimi decenni ha portato ad un elevato tenore di vita, comportando una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con un notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario). Si nota, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di scolarizzazione della popolazione. Gli studenti CNI rappresentano in media circa il 19,5 % della popolazione scolastica della SP e circa l'17,8% della SSIG. All'interno dell'Istituto gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati: il contesto socioeconomico di provenienza rilevato dall'indice ESCS nell'a.s. 2024/25 è medio alto per le classi di SP e generalmente basso per la SSIG.

Vincoli:

Si rilevano difficoltà a programmare interventi a favore di alunni CNI con bassi livelli di conoscenza della lingua italiana (in particolare per quelli che arrivano ad anno scolastico inoltrato). Il problema viene gestito in via emergenziale, grazie al volontariato di docenti e associazioni del terzo settore a causa delle risorse assegnate dallo Stato spesso con notevole ritardo e in misura non sufficiente a coprire il fabbisogno rilevato. In via eccezionale per l'a. s. 2024/25 sono state utilizzate risorse afferenti al PNRR ex DM 19.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione e di immigrazione è in linea con quello della provincia di Padova, i due comuni non vivono situazioni troppo diverse dal resto del Veneto. In ciascun Comune un Comitato Genitori collabora supportando le attività scolastiche anche finanziando progetti e donando strumenti didattici. Parecchi genitori garantiscono l'apporto di competenze specifiche, a titolo gratuito, permettendo di arricchire la progettualità. Nel territorio ci sono: reti di famiglie disponibili all'aiuto reciproco che supportano anche studenti CNI; associazioni non profit che collaborano con l'Istituto supportando la realizzazione di numerose attività mediante apporto di competenze specifiche e risorse umane, strumentali e/o finanziarie; rapporti di collaborazione con l'ULSS. Gli Enti Locali oltre a fornire edifici e strutture scolastiche e provvedere alla loro manutenzione, mettono a disposizione altre strutture e spazi (biblioteche, impianti sportivi, sale polivalenti,...) e supportano finanziariamente il funzionamento amministrativo didattico (fondi per il Diritto allo studio e per il POF). Il territorio favorisce l'arricchimento generale nel rispetto delle diversità e la differenziazione dell'insegnamento.

Vincoli:

Molte risorse a disposizione dell'Istituto rappresentano opportunità offerte dal territorio che non assicurano un profilo di stabilità nel tempo e non permettono pertanto di programmare con sufficiente garanzia di attendibilità attività a lungo termine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola dispone di risorse economiche messe a disposizione dallo Stato, dagli Enti Locali, dalle famiglie e da altri enti/associazioni. Si è intensificato l'apporto di risorse tramite l'adesione ad avvisi PNRR e PN 21-27. Strutture e infrastrutture: certificazioni solo parzialmente rilasciate. Totale adeguamento riferito alla messa in sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche secondo i parametri rilevati dal questionario scuola. Gli edifici risultano per lo più adeguati, anche se spesso necessitano di manutenzione. Le sedi non sono sempre servite dai mezzi pubblici, ma si trovano in vie facilmente percorribili e sicure. L'istituto è caratterizzato da alta presenza di biblioteche (almeno una per plesso) e alto numero di volumi; medio numero di laboratori; solo un plesso su otto non è fornito di palestra ma è dotato di uno spazio polifunzionale. Tutti i plessi sono forniti di LIM/Digital Board o di strumentazione analogica, di postazioni informatiche e strumenti audiovisivi. Sono presenti spazi esterni ed interni per attività di supporto alla didattica.

Vincoli:

Parte delle risorse economiche messe a disposizione dell'Istituto presenta una variabilità che non permette di programmare con sufficiente garanzia di attendibilità attività a lungo termine. Le aule non sempre sono presenti in numero tale da consentire spazi dedicati per attività di recupero e laboratoriali e in alcuni edifici sono relativamente piccole. In alcuni casi è stato necessario utilizzare spazi non strutturati per creare aule tematiche riservate ad esempio alla lettura, al potenziamento, ecc.

Risorse professionali

Opportunità:

In generale l'istituto ha una configurazione professionale abbastanza stabile con prevalenza di docenti con contratto a tempo indeterminato. L'organico presenta una notevole stabilità: oltre il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni.

Vincoli:

Gli interventi di razionalizzazione dell'organico scolastico hanno sottratto risorse (compresenze, ore a disposizione per attività di recupero/approfondimento) che mai come ora sarebbero indispensabili per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni e alle problematiche che queste esprimono. Particolarmente preziosa sarebbe la possibilità di prevedere negli istituti scolastici la presenza istituzionale di uno psicopedagogo; solo in qualche plesso e per periodi limitati è stato garantito agli alunni un supporto tramite esperto esterno grazie a fondi ministeriali e/o reperiti a livello territoriale.

1.2 FINALITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA

EDUCATIVE	AUTONOMIA , intesa come progressivo passaggio dallo stato di dipendenza ad una assunzione graduale di sempre maggiori responsabilità
	AUTOSTIMA , come consapevolezza di sé al fine di valorizzare le proprie capacità e di effettuare scelte autonome e consapevoli.
	RISPETTO DELLA PERSONA , in quanto accettazione e rispetto di sé e degli altri, delle proprie e altrui idee e cose.
	RISPETTO DELLE REGOLE , in quanto consapevolezza delle norme di convivenza vigenti nella propria scuola e, progressivamente, nella comunità più vicina e nella società in senso lato. Consapevolezza anche delle sanzioni che la comunità scolastica e la società prevedono in caso di trasgressione.
	SOLIDARIETÀ , come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.

	TOLLERANZA , come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.
	PARTECIPAZIONE , quale capacità di ascolto delle idee degli altri e di proposta spontanea e responsabile di idee personali.
	MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO , quale necessaria condizione per l'avvio all'educazione permanente.
	AUTOVALUTAZIONE , come consapevolezza di ciò che si impara, del perché lo si impara e della finalità dei propri apprendimenti. L'autovalutazione è l'elemento propulsivo fondamentale per lo sviluppo della capacità permanente di acquisire conoscenze, abilità e competenze.

DIDATTICHE	Mettere a disposizione degli studenti un'offerta formativa che permetta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attualmente previste dalle Indicazioni Nazionali.
	Fornire agli alunni strumenti per lo sviluppo di conoscenze e abilità trasversali a tutte le discipline, in funzione dello sviluppo di competenze.
	Garantire percorsi didattici funzionali alla prosecuzione degli studi.